

Un pastificio a Casal del Marmo

Le "mani in pasta" per costruire il proprio futuro. La locuzione in uso ai formai dà il nome a un progetto per accompagnare i giovani adulti del circuito penale verso l'autonomia e l'inserimento lavorativo attraverso la produzione della pasta. Il cantiere dello stabilimento produttivo è stato benedetto lunedì scorso nei pressi dell'Istituto penale per minorenni Casal del Marmo di Roma. Una liturgia guidata da don Nicolò Ceccolini, cappellano dell'istituto detentivo, e da padre Gaetano Greco, suo predecessore per oltre trent'anni nel carcere in Via Barellai. L'intuizione di un pastificio nacque dopo il Giovedì santo celebrato da papa Francesco a Casal del Marmo pochi giorni dopo la sua elezione. L'appello del Papa per donare speranza ai ragazzi reclusi trovò in padre Gaetano un attento uditore. Già da anni il suo apostolato verso i giovani in difficoltà si estendeva fuori delle sbarre con la casa famiglia



Durante la benedizione

Borgo Amigó a Casalotti, nel territorio della diocesi di Porto-Santa Rufina, la cui Caritas sostiene progetti per i ragazzi. Il religioso della congregazione dei Terziari cappuccini dell'Addolorata coinvolse due "vecchi" amici che dai 18 anni avevano fatto esperienza di volontari in carcere: Alberto Mochi Onori ed Elio Grossi. Assieme a loro, a don Cec-

colini e al confratello padre Pedro Acosta fonda la cooperativa Gustolibero. Alberto ed Elio hanno portato avanti il sogno di questo pastificio, costruendo una fitta rete di enti pubblici e privati per realizzarlo, a partire dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi 8xmille. La mattina del 23 maggio hanno ripercorso il lungo e faticoso cammino che ha portato all'inizio dei lavori coinvolgendo rappresentanti di tutti gli enti che lo hanno reso possibile, tra cui: Caritas italiana presente con don Alberto La Regina, Caritas Roma che ha partecipato col direttore Giustino Trincia, il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità presente con Giuseppe Cacciapuoti, il Ministero dello sviluppo economico attraverso Invitalia, la Cascina, Unione Italia food, Italtast, Confagricoltura, Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo, Inc Istituto nazionale comunicazione.

Simone Ciamparella